

(a) Corio  
Storia di  
Milano.

tenne per sè, senza renderle al Genero Marchese Teodoro. Mancarono di vita in quest' Anno nella Città di Milano (a) Mosca, e Martino dalla Torre. Capo di quella Casa restò Guido figliuolo di Francesco. Questi nel dì 17. di Settembre nel pieno Consiglio fu eletto Capitano del Popolo per un Anno: il che vuol dire Signore. E in questa Cronologia sembra più fedele ed esatto il Corio Storico Milanese, che Galvano Fiamma, e l' Autor de gli Annali di Milano. Consultò il primo migliori memorie, che gli altri. Da lì a non molto, siccome ho detto, anche i Piacentini presero esso Guido per lor Capitano. Passò in quest' Anno dalla Romagna ad Arezzo il Cardinal Napoleone de gli Orsini Legato Pontificio (b), e siccome disgustato de' Fiorentini,

(b) Giovanni  
Villani l. 8.  
cap. 89.

che non voleano prestargli ubbidienza alcuna, cominciò a fare una gran raunata di gente, tanto di Terra di Roma, del Ducato di Spoleti, della Marca d' Ancona, quanto della Romagna, e de' Ghibellini di Toscana. I Fiorentini, che vedeano prepararsi questo nuvolo contra di loro, nol vollero aspettare; e richiesti gli amici, misero insieme un'armata di quindici mila fanti, e tre mila cavalli, e con essa entrarono nel Contado d' Arezzo, facendo ivi que' buoni trattamenti, che solea far la guerra di que' tempi. Per consiglio de' faggi uscì d' Arezzo il Cardinale, facendo vista di andar pel Casentino alla volta di Firenze. Allora i Fiorentini per timore ch'egli avesse delle intelligenze nella loro Città, disordinatamente alzarono il campo, e chi più potea s'affrettò per correre a Firenze. Se il Cardinale era ben avvertito, li potea con facilità mettere in isconfitta. Andò egli poscia a Chiusi, e mandò innanzi e indietro ambasciate a' Fiorentini per ridurre gli usciti in Firenze; (c) ma nulla potè ottenere,

(c) Dino  
Compagni  
Chronic.  
Tom. IX.  
Rer. Italic.

di modo che vedendo scemato il suo credito e potere, e se stesso anche dileggiato, se ne tornò affai malcontento di là da' monti ad informar la Corte Pontificia della sua fallita Legazione, che gli fu anche levata: tante furono le segrete cabbale de' Fiorentini nella Corte Papale. Volle in quest' Anno Malatestino de' Malatesti tentare di ricuperar Bertinoro, (d) e ne avea già ordito il tradimento con Alberguccio de' Mainardi. V'andò nel dì 6. d' Agosto con parte della milizia di Rimini, e con tutta quella di Cesena, ed ebbe una parte della Terra, ma non il Gironone e la Torre. Portatone l'avviso a Forlì, Scarpetta de gli Ordellaffi Capitano di quella Città, marciò in fretta con tutta la soldatesca, diede loro battaglia, e li sconfisse. Si rifugiò parte de'

(d) Chronic.  
Casen.  
Tom. XIV.  
Rer. Italic.